



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

DIREZIONE SANITARIA

Via Giacomo Cusmano n° 24
90141 - PALERMO

Telefono
091 7032330 - 2060

FAX
091 7032039

EMAIL
direzionegenerale@asppalermo.org

WEB
www.asppalermo.org

DISCIPLINARE ASP PALERMO Per il reclutamento e la retribuzione dei mediatori linguistico/culturali

Premessa

La Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo è da tempo impegnata in una politica di accoglienza e inclusione dei cittadini stranieri presenti sul suo territorio. In tale ottica si colloca la realizzazione Dell' U.O.S Medicina delle Migrazioni dedicata alla promozione della salute della popolazione immigrata, nonché la stipula di partenariati e/o convenzioni con organizzazioni di volontariato impegnate a vario titolo nell'assistenza dei stranieri.

La politica aziendale è coerente con la politica socio – sanitaria regionale volta a tutelare il diritto alla salute di tutti gli immigrati, con attenzione alle specificità culturali di ciascuno.

A tal fine è necessaria la realizzazione di sistemi di comunicazione adeguati, funzionali sia alla corretta decodifica di bisogni non sempre chiaramente espressi che alla divulgazione, da parte del SSN, delle informazioni necessarie a orientare l'immigrato verso un corretto uso dei servizi e a promuovere comportamenti e azioni di natura preventiva.

Per la realizzazione di una adeguata attività di accoglienza, ascolto e orientamento è imprescindibile la presenza nei servizi di mediatori linguistico-culturali che, per il loro specifico ruolo, contribuiscono alla decodifica del bisogno espresso e non dell'utente immigrato e, nel contempo, costituiscono un supporto fondamentale per l'attività degli operatori che, a qualunque titolo, si rapportano con la popolazione immigrata.

La ASP di Palermo attraverso l'esperienza del progetto PASS, promosso dall'INMP e attuato in accordo di partnership con altre 49 AASSLL, e del Progetto Med.in.a, realizzato nell'ambito delle azioni promosse dalla legge 328/2000 in favore della popolazione immigrata, ha avuto l'opportunità di inserire mediatori linguistico/culturali formati in ambito socio-sanitario nei servizi aziendali dedicati agli immigrati, che hanno svolto nell'ASP un ruolo di orientamento e presa in carico degli utenti.

I mediatori sono stati impiegati in una rete di differenti servizi sanitari, svolgendo un importante ruolo di collegamento e facilitazione all'accesso per gli utenti stranieri e un supporto importante per gli operatori. Si è realizzato un percorso facilitato di presa in carico del paziente immigrato, attraverso un approccio interdisciplinare, linguistico-multiculturale.

Successivamente, in accordo di partnership con la ASL di Catanzaro, la ASL di Olbia e la ASL di Cagliari, è stato realizzato il progetto "Linee di intervento transculturali nell'assistenza di base e nel materno infantile", approvato e finanziato dal CCM-Ministero della Salute e concluso di recente (settembre 2013) che ha consentito di realizzare un modello condiviso, in ambito socio-sanitario, di accoglienza, presa in carico, orientamento degli utenti stranieri, anche attraverso l'inserimento nelle Aziende sanitarie di mediatori linguistico/culturali opportunamente formati.

ALLEGATO B

In occasione di tale progetto la ASP di Palermo ha realizzato un pubblico avviso per la costituzione di un **Elenco Aziendale di mediatori linguistico/culturali**, selezionati in base a criteri definiti e trasparenti, che sono stati impiegati, nell'ambito del progetto CCM 2010 nei servizi sanitari aziendali e nelle AAOO cittadine secondo un sistema a chiamata. E' stato realizzato un modello di attività efficace ed efficiente che ha consentito facilitare l'accesso dei cittadini immigrati ai servizi sanitari e, nel contempo, di sviluppare le competenze organizzative e professionali dei mediatori impegnati.

Le esperienze progettuali hanno consentito di porre le basi per il perseguimento di un obiettivo di più vasta scala.

L'Elenco Aziendale dei Mediatori linguistico/culturali è stato aggiornato con avviso pubblico nel 2014 nel 2019 e nel 2024 e, grazie a fondi progettuali di PSN dedicati la ASP ha continuato a servirsi dell'importante attività dei mediatori linguistici/culturali.

Oggi per dare continuità ed arricchire di professionalità l'Elenco Aziendale dei Mediatori linguistico/culturali, si ritiene necessario procedere alla riapertura dell'avviso pubblico, al fine di consentire l'arricchimento dell'Elenco con nuove figure professionali.

Tenuto conto che non esistono ad oggi una definizione e un profilo professione condivisi della figura del mediatore transculturale, la cui presenza non è contemplata negli organici della pubblica amministrazione e del SSN, occorre definire aspetti procedurali per la acquisizione di tale figura ed il suo coinvolgimento nell'ambito dei servizi della ASP che sia funzionale alla peculiarità delle attività socio-sanitarie.

Il profilo di mediatore linguistico-culturale richiesto è riferito all'allegato 1 del documento della conferenza delle regioni e delle province autonome n.09/030/CR/C9, relativo al "Riconoscimento della figura professionale del Mediatore interculturale", il cui contesto di riferimento normativo riguarda la Legge 40 del 6 marzo 1998, il D.Lgs. 286 del 25 Luglio 1998, il DPR 394 del 31 Agosto 1999, il progetto obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario, il Piano sanitario nazionale 2006/2008, le linee guida del Ministero della Salute destinate alle figure che operano con le comunità di immigrati

Al fine di:

- a) Di aggiornare l'Elenco Aziendale dei Mediatori linguistico-culturali della ASP di Palermo, in modo da consentire l'inserimento in elenco di figure professionali con differenti competenze linguistico-culturali provenienti dal maggior numero di aree geografiche;
- b) Applicare criteri di selezione definiti e trasparenti;
- c) Operare pur in regime di sperimentazione, secondo il principio della trasparenza amministrativa;

Si rende necessario delineare un Disciplinare con cui la Azienda rende espliciti:

- la modalità di reclutamento dei mediatori linguistico/culturali;
- modalità di inserimento nei servizi aziendali;
- la modalità di pagamento dei mediatori linguistico/culturali.

Il Disciplinare dovrà contemplare i seguenti aspetti:

- aggiornamento dell'Elenco Aziendale dei Mediatori linguistico/culturali della ASP di Palermo
- modalità di compenso per l'attività di mediazione e/o facilitazione linguistico-culturale;

DISCIPLINARE

art. 1 – Aggiornamento dell'elenco dei Mediatori linguistico/culturali

Ai fini di garantire un corretto reclutamento di Mediatori linguistico/culturali da inserire nell'Elenco Aziendale e da impiegare per eventuali attività progettuali, viene aggiornato l'Elenco aziendale dei mediatori. L'Elenco verrà aggiornato periodicamente attraverso appositi avvisi con cadenza da definire in relazione a specifiche esigenze.

Coloro i quali sono già presenti nell'Elenco dei mediatori linguistico/culturali dell'ASP di Palermo non dovranno ripresentare istanza di inserimento, ma potranno, se necessario, aggiornare i propri C.V.

L'inserimento nell'Elenco aziendale dei Mediatori linguistico/culturali non prevede la formazione di una graduatoria di merito e avverrà secondo l'ordine alfabetico.

La ASP di Palermo non è in alcun modo vincolata a procedere all'utilizzo dei mediatori e dei facilitatori linguistici inseriti in elenco.

art. 2- Iscrizione agli elenchi

È iscritto all'Elenco Aziendale dei Mediatori linguistico/culturali chi, a seguito della presentazione della domanda di iscrizione entro i termini previsti dall'apposito avviso (allegato A) è in possesso dei requisiti di cui all'art. 3

art. 3- Requisiti di iscrizione e titoli preferenziali

a) Requisiti di iscrizione

1) I requisiti per essere inseriti nell'elenco della ASP di Palermo dei mediatori/trici linguistici/culturali sono i seguenti:

- maggiore età
- cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea o
- cittadinanza di uno stato non appartenente all'Unione Europea in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno in corso di validità o di ricevuta attestante la presentazione di richiesta di rinnovo.
- residenza o domicilio abituale a Palermo (o provincia);
- non aver riportato condanne penali (le eventuali condanne penali riportate devono essere indicate nella domanda di partecipazione);
- non essere cessati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Titoli di studio: (almeno uno dei seguenti requisiti)

Laurea appartenente alla "Classe delle lauree in mediazione linguistica (nuovo ordinamento) L-12, ovvero titolo di studio universitario o post universitario equipollente, avente come specifico obiettivo la preparazione di mediatori interculturali nei servizi pubblici e nelle aziende.

Diploma di scuola secondaria

Attestato di frequenza di un corso per mediatore interculturale/culturale, sia pur diversamente nominato, riconosciuto da una Regione o Provincia italiana o da un Ente accreditato e relativo titolo conseguito

Conoscenza delle lingue:

Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (C1) (solo per chi non è madrelingua)

- buona conoscenza di almeno una delle seguenti lingue

ALLEGATO B

Inglese, Francese, Spagnolo, Ucraino, Russo, Rumeno, Bengali, Arabo, Rumeno, Cinese, Singalese/Tamil, Amarico, Tigrino, Urdu, Pashtu, Tagalog, Somalo, Twi, Kwa Wolof, Baulè, Swahili, Polacco, Moldavo, Bulgaro, Russo, Serbo, Croato, Georgiano, Hindi, Portoghese, Farsi, Mandinka, Bambara, Pidgin English ed altri dialetti africani non esplicitamente riportati

Desiderabile :

- conoscenza della lingua Inglese e/o Francese
- esperienza significativa, documentata, nell'attività di mediazione culturale. Sarà considerato titolo preferenziale una esperienza di lavoro certificata in ambito socio-sanitario o nell'ambito delle strutture appartenenti all'ASP di Palermo
- competenze informatiche (uso del pacchetto office/navigazione Internet)

art. 4 - Verifica dei requisiti

La verifica dei requisiti dei mediatori ai fini della iscrizione all'elenco verrà effettuata da parte di una Commissione all'uopo costituita.

art. 5 - Pubblicizzazione

L'Avviso per l'iscrizione all'Elenco della ASP di Palermo verrà effettuata tramite pubblicazione sul SITO WEB Aziendale www.asppalermo.org ed affissione all'Albo Aziendale di Via Giacomo Cusmano n° 24 – PALERMO.

art. 6 - Domanda di iscrizione

La domanda, redatta sul modello- allegato A - al presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante e debitamente sottoscritta, dovrà pervenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo d42palermo@pec.asppalermo.org entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso.

A seguito della valutazione dei requisiti richiesti e dei titoli presentati verrà integrato l'Elenco dei Mediatori linguistico/culturali aziendale

L'Elenco potrà essere aggiornato tramite avviso pubblico annualmente o comunque quando se ne ravveda la necessità.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia documento identità in regolare corso di validità;
- curriculum professionale in formato europeo firmato e datato;
- copia del permesso/carta di soggiorno o ricevuta di rinnovo;(solo immigrati extracomunitari)
- titolo di studio (in mancanza del documento il titolo di studio potrà essere autocertificato)-certificazione (o autocertificazione) del livello di conoscenza di una delle lingue straniere indicate tra i requisiti all'art. 3.
- qualunque altro titolo ritenuto utile al fini dell'inserimento nell'elenco.

N.B. Le autocertificazioni andranno rese ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 , consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità.

art. 7 - Attività di mediazione linguistico - culturale nell'ASP di Palermo

I mediatori linguistico /culturali inseriti nell'Elenco Aziendale potranno essere impiegati nella realizzazione di interventi nei servizi aziendali (territoriali e/o ospedalieri) e nelle AAOO cittadine che ne facciano richiesta a e seguito di accordi di collaborazione.

I mediatori linguistico/culturali opereranno in regime libero professionale e a chiamata. In particolari circostanze (servizi con afflusso notevole di stranieri) le chiamate potranno essere ripetute a cadenza stabilita.

ALLEGATO B

L'individuazione del mediatore *linguistico/culturale* a cui affidare la prestazione a chiamata avverrà a cura e secondo valutazione del gruppo di coordinamento delle attività di mediazione culturale, tenendo conto di volta in volta delle caratteristiche dell'intervento richiesto, dell'area geografica di provenienza dell'utente, della conoscenza da parte del mediatore delle relative specifiche lingua e cultura, del servizio socio-sanitario e delle strutture per le quali è richiesto l'intervento e della disponibilità del mediatore o del facilitatore linguistico stesso; a parità di requisiti verrà applicato un criterio di rotazione.

I mediatori linguistico/culturali oltre che dell'attività di mediazione dovranno occuparsi della raccolta e della trasmissione dei dati sull'attività svolta su apposite schede, anche su supporto informatico e di eventuali attività complementari quali traduzioni di documenti e testi, traduzioni telefoniche e via internet, e quanto necessario all'ottimizzazione del servizio.

La ASP di Palermo non è in alcun modo vincolata a procedere all'utilizzo dei mediatori linguistici inseriti in elenco.

art. 8 - Compensi e modalità di pagamento dei mediatori culturali

L'intervento di mediazione culturale a richiesta oggetto del presente disciplinare si configura come prestazione di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 2222 del codice di procedura civile e non determina in nessun caso l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente.

Il compenso previsto è di, € 18 per ora di intervento o di attività di coordinamento operativo, comprensiva di IVA ed eventuali altri oneri riflessi e incluse le spese di trasporto per raggiungere la sede dell'intervento, e verrà corrisposto a seguito di emissione da parte del mediatore culturale di regolare ricevuta e/o fattura e di attestazione del servizio effettuato, rilasciata dal responsabile del servizio fruitore dell'intervento, da presentare al responsabile delle procedure amministrative su apposita modulistica che verrà fornita agli interessati.